

“Fr... al rogo”, scritte omofobe alla spiaggia sul Ticino

Pubblicato: Domenica 24 Maggio 2020



“**Froci al rogo**”. Una scritta appesa a un palo e una tracciata a terra accendono la polemica intorno al paese di Vizzola Ticino.

«Non è pensabile che nel 2020 vi sia ancora gente che vorrebbe mettere gli omosessuali al rogo» dice **Giovanni Boschini**, presidente dell’Arcigay Varese.

«Il nostro Paese non ha ancora una legge contro l’omofobia che prevenga atti di questo tipo. Speriamo che venga depositato un testo efficace e che questa legge venga al più presto approvata. Cartelli di questo tipo devono diventare un brutto ricordo. Una rivoluzione culturale è necessaria, per questo è **importante che anche il Comune di Vizzola Ticino si schieri in maniera netta contro l’omofobia**».

Le scritte sono comparse in riva al Ticino a pochi giorni di distanza – sottolineano da Arcigay – a pochi giorni dal 17 maggio, la giornata internazionale contro l’omofobia, la bifobia e la transfobia.



Nel piccolo paese vicino a **Malpensa** la frequentazione della spiaggia sul Ticino è fonte di polemica ormai da anni, con tanto di ordinanze contro «i nudisti». Anche alle ultime elezioni il tema era stato evocato in particolare dai [due candidati](#) della [destra radicale](#), ma anche dalla [candidata della Lega](#).

di r.m.